

## II COMITATO TUTELA AMBIENTE di TREVIGLIO

### La nostra storia

Nei primi anni di attività dell'Associazione, l'obiettivo principale fu quello di impedire le innumerevoli riaperture della discarica di rifiuti solidi urbani (RSU) della TO.DE.CO.

Questa discarica letteralmente attanagliava gli abitanti della zona con insopportabili puzze di tipo putrefattivo.

Contro questa discarica si costituirono comitati anche nei paesi limitrofi: Pontirolo, Arcene, Ciserano, Fara D'Adda, e insieme abbiamo lottato fino a ottenerne la chiusura definitiva.

Successivamente si è presentato un problema ancora più grave: l'ampliamento della discarica "Logico" del Gruppo Ecodeco, una discarica di rifiuti industriali, inizialmente anche tossico-nocivi, successivamente solo rifiuti speciali.

Negli ultimi anni, a sud di Pontirolo e a Nord di Treviglio, nel raggio di 2 km si erano realizzate ben 10 discariche, di cui alcune controllate e altre no. Per tale ragione ci siamo mossi per impedire l'ampliamento della discarica "Logico"; l'impatto ambientale era già grave e lo sarebbe stato ancora di più, come confermato dai dati ASL 32 sulle mortalità per tumore e da un apposito studio condotto dall'ENEA Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente.

(La mortalità per tumore è ancor oggi un triste primato che la provincia di Bergamo si trascina ormai da molti, troppi anni.)

La battaglia contro la discarica Logico è stata molto dura e lunga (4 anni), tuttavia siamo riusciti a impedirne l'ampliamento.

Nel corso di queste battaglie, i cittadini trevigliesi iscritti al comitato crescevano di numero e via via prendevano una coscienza sempre più precisa dei problemi ambientali.

Il Comitato, per consentire ai cittadini, iscritti e non, di esporre i propri problemi, attivò "lo sportello". Ognuno poteva dare e ricevere informazioni sui problemi ambientali che lo riguardavano e, soprattutto, poteva trovare assistenza per effettuare segnalazioni, petizioni ed esposti agli Enti Pubblici e agli Amministratori.

Da allora si sono succeduti una serie di interventi su vari problemi:

1. Revisione del Piano Cave (nostre osservazioni).
2. Inquinamento atmosferico a opera di una fonderia.
3. Puzze e inquinamento atmosferico di un'industria per la produzione di farine animali.
4. Inquinamento atmosferico e acustico derivante dalla realizzazione di un Centro commerciale nel centro della città. Purtroppo il referendum promosso dal Comitato e dai Commercianti non ha raggiunto il quorum necessario alla sua convalidazione (segno che ancora molto c'era da fare per risvegliare la coscienza cittadina).
5. Petizione popolare contro l'inquinamento atmosferico e acustico prodotto dalla realizzazione di una multisala cinematografica a lato del Centro Commerciale. Sono state raccolte circa 1500 firme e inviate alla Commissione Europea per le Petizioni Popolari nella quale si richiedeva l'elaborazione di un VIA (Valutazione Impatto Ambientale). Il Comitato ha partecipato a due sessioni della Commissione per le Petizioni Popolari a Bruxelles – iter ancora in corso.
6. Esposto contro il progetto di realizzazione di una discarica di rifiuti industriali speciali e cemento-amianto nella ex Cava Vailata di via Palazzo, con raccolta di 2500 firme. Le motivazioni che ci hanno indotto a effettuare l'esposto riguardavano tre fattori principali:
  - Eccessiva vicinanza alla città

- falde acquifere affioranti
  - Accesso stradale pericoloso per curva a gomito su un'arteria a scorrimento veloce e molto trafficata. L'Ufficio Via ha espresso un parere contrario alla discarica e favorevole alle nostre motivazioni.
7. Esposto per puzze e reflusso di liquami dalle condutture dei gabinetti nella zona industriale PIP 1. I residenti indicano una ditta presente nella zona che tratta chimicamente e fisicamente i rifiuti anche tossico-nocivi. Nella medesima zona industriale risiedono circa 30 famiglie e si sono raccolte 720 firme, ma il problema non è ancora stato risolto.
  8. Esposto e richiesta di ripiantumazione in una zona centrale di Treviglio (via Risorgimento), un'area verde che è stata adibita a parcheggio. In seguito alla raccolta di circa 100 firme c'è stata una ripiantumazione parziale che tuttavia non ha avuto successo, in quanto molte piante sono morte. Il problema è ancora aperto.
  9. Esposto contro un nuovo insediamento di impianto di stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti speciali presso la frazione Battaglie. Tale impianto sarebbe dovuto sorgere in una zona entro il cui perimetro già esiste un'industria chimica (la Farchemia) ad alto rischio di incidente rilevante (legge Seveso) Dopo tre anni di lotta estenuante il problema si è risolto in modo positivo perché la Regione non ha autorizzato l'impianto.
  10. Esposto contro l'inquinamento da campi elettromagnetici: in virtù del Decreto Gasparri del settembre 2002 sono sorte tre antenne per la telefonia mobile (due in via Montesanto e una in zona Cimitero). La vertenza, ancora in corso, è stata sostenuta da circa 200 firme dei cittadini residenti.
  11. Esposto contro l'inquinamento atmosferico e acustico ai danni dei cittadini di via S. Maurizio prodotto da un'industria chimica ad alto rischio di incidente rilevante (legge Seveso). In seguito alle lavorazioni della ditta chimica, nelle case è stata rilevata presenza di fluorite. Negli spazi circostanti, poi, c'è stata una moria di piante da frutto e ornamentali. L'iter è ancora in corso.
  12. Osservazioni presentate in Comune sul Piano di Fonizzazione della città. Iter ancora in corso.
  13. Costituzione e adesione al Coordinamento dei Comuni Bassa Bergamasca per un progetto alternativo all'Autostrada Bre-Be-Mi e TAV (Treni ad alta velocità). Le iniziative si sono susseguite numerose: raccolta di firme nelle piazze dei paesi interessati dal percorso dell'autostrada (Circa 10.000 firme), convegni, incontri e assemblee pubbliche nelle varie località per informare i cittadini, collegamento con i Coordinamenti interprovinciali di Brescia, Milano, Cremona, Mantova, Parco del Ticino. L'iter è ancora in corso.

Oltre alle battaglie in tutela dell'ambiente, abbiamo cercato di promuovere iniziative culturali, informative ed educative. Tra le più importanti ricordiamo un Convegno Interprovinciale sui rifiuti con osservazioni al Decreto 22/1997 (Decreto Ronchi), che si è concluso con la pubblicazione degli atti del convegno: *Luci ed ombre del Decreto Ronchi*.

Vi sono stati poi altri due convegni (a Treviglio e a Caravaggio) sulle grandi infrastrutture.

È stata promossa una conferenza sulla sicurezza alimentare, con il ruolo di Partner nel veicolare la Campagna Europea sulla Sicurezza Alimentare nelle scuole di ogni ordine e grado del Distretto. In quell'occasione sono state divulgate molte schede didattiche differenziate per i vari ordini scolastici.

È stata inoltre promossa una conferenza cittadina sull'inquinamento da campi elettromagnetici.

Molte delle questioni passate sono tutt'ora aperte e i nuove ne verranno certamente. Il Comitato Tutela Ambiente di Treviglio continuerà a vigilare affinché la qualità di vita dei nostri abitanti non sia soggetta a speculazioni e a calcoli errati.